

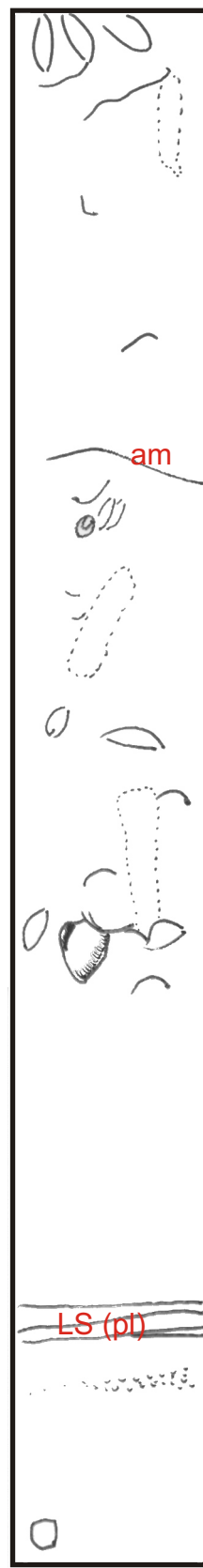
Località: GORO

Coordinate (Gauss-Boaga Fuso Est):  
2.308.932 E - 4.963.714 N

Ambiente: Retrobarriera

SCHEDA  
R-7

0 cm  
5  
10  
15  
20  
25  
30  
35  
40  
45  
50  
55



Descrizione:

0-33 cm: livello costituito da sabbia fine debolmente siltosa, poco idrata, solcata da bioturbazioni dal colore marrone grigiastro scuro (dark grayish brown 2,5Y 4/2). La superficie presenta un andamento ondulato ed è ricca di resti vegetali e di organismi in posizione fisiologica. Il colore di fondo del materiale è grigio molto scuro (very dark gray 2,5Y 3/0). Tutto il livello è caratterizzato dalla presenza di frammenti conchigliari e resti vegetali. Nei primi 5 cm si nota una bioturbazione a sviluppo verticale riempita da materiale prevalentemente fangoso. A 22 cm è presente una tana di un organismo fossore.

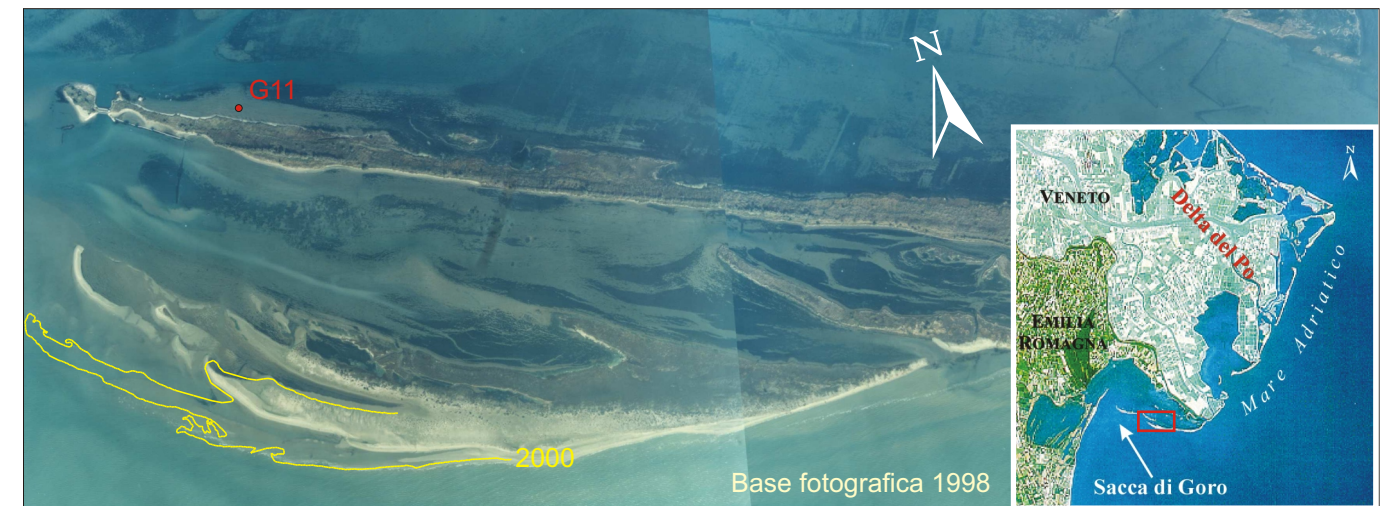
33-54 cm: livello costituito da materiale sabbioso debolmente siltoso, con abbondanti granuli micacei. Nella parte sommitale sono presenti una valva di *Mytilus* Sp. e una plaga argillosa di colore nero. Tra 43-48 cm sono evidenti deboli laminazioni. Il colore varia da grigio molto scuro (very dark gray 2,5Y 3/0) nella parte sommitale, a nero (black 2,5Y 2/0) nella parte inferiore.

che costituisce il ramo più interno della sequenza di *spit* in accrescimento. Nel complesso il sedimento non presenta grosse variabilità litologiche, in quanto costituito quasi esclusivamente da sabbia fine, con abbondanti livelli conchigliari. Questa caratteristica presuppone che non si siano mai impostate condizioni tipiche di ambiente lagunare, malgrado l'area occupi una posizione di retrobarriera sin dal 1977. Gran parte di questa zona è tuttavia oggi intensamente sfruttata per la molluschicoltura, come evidenziato dall'abbondanza di gusci di lamellibranchi rinvenuta in superficie, e non si può escludere il continuo rimaneggiamento della componente fine, che viene allontanata verso i canali limitrofi. L'origine della coltre sabbiosa campionata va quindi imputata al dilavamento della barriera antistante durante la sua fase di assottigliamento (anni '80), e solamente dopo l'apertura della bocca secondaria (anni '90), ai nuovi apporti di materiale che viene trasportato dalle correnti di marea lungo il canale secondario che lambisce la zona di retrobarriera.

Le caratteristiche di area al margine dei maggiori processi trattivi è comunque ben evidenziata dalla colorazione scura del sedimento, dovuta alla parziale preservazione della sostanza organica e di *mat* algale (**am**).

Nella parte inferiore della carota sono visibili delle deboli laminazioni (**LS**: *laminated sand*) generatesi molto probabilmente in seguito all'azione trattiva delle correnti di marea, durante la fase di occlusione dell'antica bocca tidale, ubicata in corrispondenza dell'area di prelievo, avvenuta tra il 1955 e il 1977 (cfr. schema a lato). La carota si presenta

solcata da bioturbazioni a sviluppo prevalentemente verticale, riempite da materiale fangoso che si intrude all'interno delle cavità in seguito all'attività di filtrazione operata dagli organismi fossori.



Ambienti e processi deposizionali:

La carota è stata prelevata alle spalle della barriera

